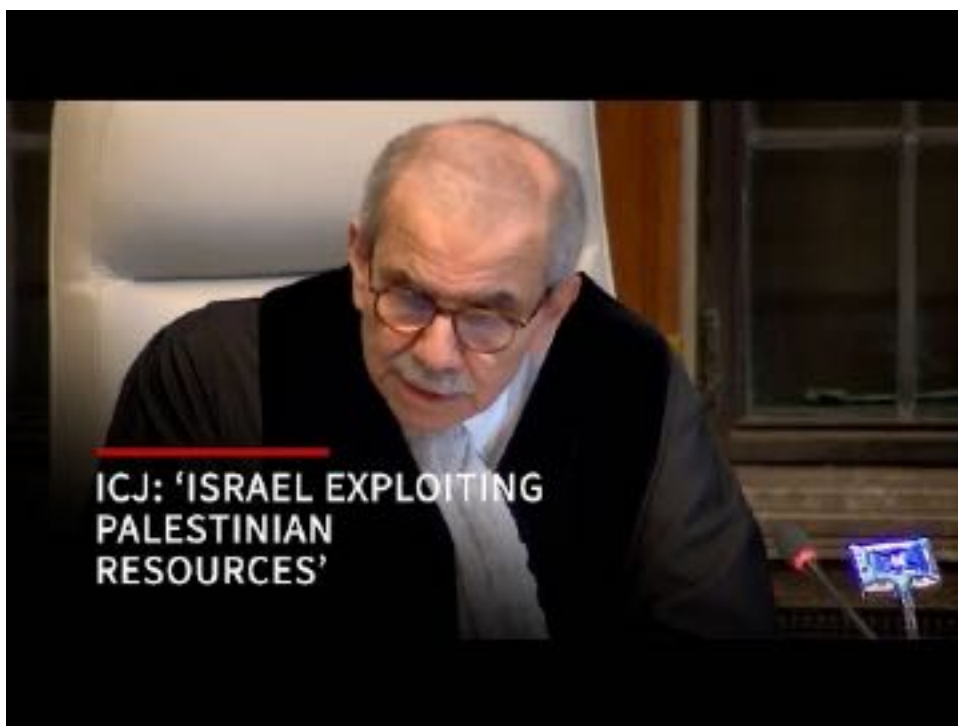


ICJ: Israele deve risarcire i Palestinesi

infopal.it/icj-israele-deve-risarcire-i-palestinesi

22 luglio 2024



Watch Video At: <https://youtu.be/IT9QIKMGHOU>

L'Aja – MEMO. La Corte internazionale di giustizia (ICJ) ha stabilito venerdì che le politiche di colonizzazione di Israele nei Territori palestinesi occupati violano il diritto internazionale e che Israele deve risarcire i palestinesi che hanno perso proprietà e reddito a causa di ciò.

L'ICJ ha stabilito che il trasferimento di coloni nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme Est da parte di Israele, insieme al mantenimento della loro presenza, viola il sesto paragrafo dell'articolo 49 della Quarta Convenzione di Ginevra.

Il presidente Nawaf Salam, leggendo le conclusioni del collegio di 15 giudici, ha dichiarato: “La Corte ribadisce che le colonie israeliane in Cisgiordania e a Gerusalemme Est, e il regime ad esse associato, sono state create e vengono mantenute in violazione del diritto internazionale. La Corte nota con grave preoccupazione che la politica coloniale di Israele si è espansa dopo il parere consultivo della Corte sul Muro”.

“Il continuo abuso da parte di Israele della sua posizione di potenza occupante attraverso l'annessione e l'affermazione di un controllo permanente sui Territori palestinesi occupati e la continua frustrazione del diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione viola i principi fondamentali del diritto internazionale e rende illegale la presenza di Israele nei Territori palestinesi occupati”, ha continuato.

Il tribunale ha anche dichiarato che la presenza di Israele nei Territori palestinesi è illegale e deve terminare “il più rapidamente possibile”. Inoltre, ha stabilito che Israele deve risarcire i danni derivanti dalla sua occupazione e ha osservato che lo sfruttamento delle risorse naturali da parte di Israele è “incoerente” con i suoi obblighi di diritto internazionale in quanto potenza occupante.

Sottolineando l'argomentazione secondo cui Israele sta commettendo il crimine di Apartheid, Salam ha affermato che “la Corte osserva che le politiche e le pratiche di Israele in Cisgiordania e a Gerusalemme Est attuano una separazione tra la popolazione palestinese e i coloni trasferiti da Israele nel territorio”. Ha spiegato che questa separazione non è solo fisica ma anche giurisdizionale, con i palestinesi costretti a ottenere un permesso per costruire nei Territori palestinesi occupati, mentre i coloni non ne hanno bisogno.

Come risultato delle sue scoperte, ha aggiunto, la corte ritiene che “la legislazione e le misure di Israele costituiscono una violazione dell'articolo 3 della CERD”, quindi Tel Aviv sta discriminando razzialmente i palestinesi.

Inoltre, la Corte ha dichiarato che le pratiche e le politiche di Israele violano il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione.

Sebbene le decisioni siano legalmente vincolanti, il tribunale non ha mezzi per farle rispettare.

Le stime indicano che circa 700 mila coloni israeliani vivono in circa 300 colonie illegali nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme Est.

La sentenza arriva in risposta alla richiesta dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nel 2022, di un parere della Corte sulle implicazioni legali della "prolungata occupazione, colonizzazione e annessione" israeliana dei Territori, compresi la Cisgiordania e Gerusalemme Est dal 1967.

Israele è accusato dall'ICJ di compiere un genocidio nella sua guerra in corso contro Gaza.

Traduzione per InfoPal di F.H.L.